



Movimento per il Paradiso

1 maggio 2020

Comunicato stampa

Primo maggio: Giornata internazionale del Paradiso

LAS VEGAS, primo maggio - "Il primo maggio si festeggia in molti Paesi la tradizionale festa del lavoro, mentre milioni di persone in isolamento chiedono di tornare alle loro occupazioni. Questo è proprio ciò che non dovrebbe accadere", ha dichiarato Jarel Aymonier, leader del Movimento per il Paradiso e Guida raeliana.

"Abbiamo oggi la tecnologia per liberarci da ogni forma di lavoro necessaria per il nostro sostentamento, per sopprimere la fame e la miseria. Nessuno dovrebbe temere di rimanere senza occupazione, perché ogni cosa che facciamo dovrebbe essere ispirata dalla nostra creatività e avere come fine unicamente il nostro piacere. Questo è il Paradiso", ha aggiunto.

Il concetto di Paradiso come modello di società ideale nasce su iniziativa di Rael, fondatore e leader spirituale del Movimento Raeliano Internazionale, che ci trasmette quanto ci suggeriscono di fare coloro che hanno creato ogni forma di vita sulla Terra (vedere il sito rael.org). Il Paradiso consiste in una società dove nessun individuo ha bisogno di lavorare e dove il denaro non esiste, una società organizzata affinché le persone facciano solo ciò che hanno piacere di fare.

"Tutto ciò che è necessario per la nostra sopravvivenza e la nostra realizzazione potrebbe esserci facilmente fornito dall'intelligenza artificiale e dai robot", ha dichiarato Jarel. "Il Paradiso è la società ideale che promuove la libertà, il benessere e la felicità di tutti gli esseri umani come suoi principali e unici obiettivi".

I Raeliani organizzeranno degli eventi per celebrare il Paradiso e trasformeranno la festa del lavoro nella festa del non-lavoro.

"L'attuale collasso a cui stiamo assistendo è l'occasione perfetta per riorganizzare la nostra società in modo tale che nessuna paura - che si tratti della paura di un virus, della paura della disoccupazione o della paura delle bollette non pagate - possa dettare le nostre azioni", ha continuato.

"In una società paradista, le persone preposte sono in grado di prevedere ogni tipo di pandemia e di affrontarla in modo efficiente. I controlli clinici sono effettuati dai robot e il problema della fame nel mondo finalmente soppresso. Questa non è un'utopia, è una società che può essere decisa e organizzata oggi", ha concluso.